

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to ing. Sergio Damiola

Il Segretario Comunale
f.to dr. Paolo Scelli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art.124, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.), è stata affissa in copia all'Albo pretorio in data odierna e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.

Berzo Inferiore, li 13 MAR. 2013

Il Segretario Comunale
f.to dr. Paolo Scelli

- Atto dichiarato immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000)
- Atto divenuto esecutivo, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dopo il 10° giorno dalla pubblicazione, senza aver riportato denunce di vizi di legittimità.

Berzo Inferiore, li 13 MAR. 2013

Il Segretario Comunale
f.to dr. Paolo Scelli

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Berzo Inferiore, li 13 MAR. 2013

Il Segretario Comunale
dr. Paolo Scelli



COMUNE DI BERZO INFERIORE

Provincia di Brescia

COPIA

DELIBERAZIONE N. 2

DEL 25/02/2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria – prima convocazione

OGGETTO: **Esame ed approvazione regolamento per la disciplina dei controlli interni.**

L'anno **duemiladodici**, addì **venticinque** del mese di **febbraio** alle ore **20.00** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

SERGIO DAMIOLA
LUIGI FERITI
GABRIELE SCALVINONI
PRIMO MENOLFI
RUGGERO BONTEMPI
NINO COMININI
GIANPIETRO TESTA
STEFANO FABIANI
SIMONE BONETTI
GIANPIERO FERITI
GIANLUCA COMININI
ACHILLE AVANZINI
ANTONIO FERITI

Presente	Assente
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
	X
X	
X	
	X
X	
X	
Totali	
10	3

Assiste all'adunanza il Segretario comunale **Dr. PAOLO SCELLI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **SERGIO DAMIOLA**, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 2 dell'ordine del giorno.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 25 FEBBRAIO 2013

OGGETTO: **Esame ed approvazione regolamento per la disciplina dei controlli interni.**

Il Sindaco introduce l'argomento informando i signori consiglieri che a seguito di recenti modifiche introdotte dal legislatore in materia di controlli interni si rende necessaria l'approvazione di un apposito regolamento per la disciplina dei controlli interni. Si tratta, prosegue il Sindaco, di un adempimento di legge che obbliga i Comuni a dotarsi di un nuovo strumento regolamentare volto a rafforzare la disciplina dei controlli sugli atti emanati dagli organi di governo dell'ente e dai funzionari responsabili dei servizi comunali.

Il regolamento per la disciplina dei controlli interni sottoposto all'esame ed approvazione del consiglio comunale si compone di nr. 13 articoli.

Il Sindaco cede la parola al Segretario Comunale il quale segnala in premessa che per effetto del decreto legge nr. 174 del 10 ottobre 2012 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito, con modificazioni, in legge del 07 dicembre 2012 nr. 213, il legislatore è intervenuto modificando il testo unico degli enti locali approvato con decreto legislativo nr. 267 del 18 agosto 2000, ed in particolare l'art. 147 del T.U.E.L. "Tipologia dei controlli interni".

Con le modifiche apportate al Decreto Legislativo nr. 267/2000 viene rivisitato l'assetto dei controlli interni ai Comuni, prevedendo il coinvolgimento diretto del Segretario Comunale e del Responsabile del Servizio Finanziario.

Il sistema dei controlli interni è diretto a garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sistema dei controlli interni del Comune di Berzo inferiore è strutturato in:

- a) Controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) Controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e la regolarità contabile degli atti dell'Ente;
- c) Controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

I soggetti del controllo interno vengono individuati nell'ambito del presente Regolamento, in relazione alle singole fasi del controllo.

Gli Organi politici, nel rispetto del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, garantiscono la necessaria autonomia ed indipendenza ai soggetti cui vengono attribuite funzioni di controllo.

La struttura operativa preposta al controllo di gestione individuata nell'ambito del Servizio Economico – Finanziario fa capo al Responsabile del Servizio Economico – Finanziario debitamente supportato, nell'esercizio di detta funzione, da personale dipendente all'uopo incaricato.

Il controllo di gestione si articola nelle seguenti fasi:

- a) Preventiva, entro trenta giorni dall'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno di riferimento, tale fase è finalizzata all'analisi della proposta del Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) da sottoporre alla successiva approvazione dell'Organo esecutivo.
- b) Concomitante, in qualsiasi momento dell'esercizio; tale fase è relativa al monitoraggio, alla rilevazione dei dati di gestione ed all'avanzamento degli obiettivi programmati;
- c) Successiva, ad esercizio concluso; tale fase è relativa alla valutazione dei dati in rapporto al piano degli obiettivi, al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

L'attività del controllo di gestione si traduce in una reportistica periodica attraverso la quale vengono messi a disposizione i risultati, le informazioni acquisite e le valutazioni effettuate. L'attività di referto può essere ordinaria o straordinaria. I referti del controllo di gestione vengono trasmessi ai Responsabili per le valutazioni relative all'andamento della gestione dei servizi di cui sono assegnatari (controllo operativo), al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Segretario Comunale per la verifica degli obiettivi programmati (controllo strategico). Ove previsto da prescrizioni normative di carattere generale, la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del controllo attivato, oltre che ai soggetti sopra citati, anche alla Corte dei Conti.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni Responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal Responsabile del servizio economico – finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.



Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo i principi e con modalità definite dal presente regolamento, sotto la direzione del Segretario Comunale, in base alla normativa vigente.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è effettuato dal Segretario Comunale, coadiuvato da personale dipendente appositamente individuato, mediante controlli a campione. Le tecniche di campionamento sono definite annualmente con atto organizzativo del Segretario Comunale, secondo principi generali di revisione aziendale e tenuto conto di quanto previsto nel piano anticorruzione di cui alla Legge nr. 190/2012.

Sono soggette a controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi; il Segretario Comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio, qualora ne ravvisi la necessità o l'opportunità o a seguito di segnalazioni specifiche.

Le risultanze del controllo sono trasmesse a cura del Segretario Comunale con apposito referto semestrale, entro la fine del mese successivo al semestre di riferimento, ai Responsabili dei servizi, al Revisore dei conti, agli Organismi di valutazione dei risultati dei dipendenti, quali documenti utili per la valutazione ed al Consiglio Comunale.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del Servizio Economico - Finanziario e mediante la vigilanza del Revisore dei Conti, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del Segretario Comunale, degli altri Responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.

Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel Regolamento di contabilità dell'Ente, cui si fa rinvio, ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'Ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Il presente Regolamento entra in vigore al momento della sua approvazione.

I vigenti Regolamenti Comunali, nelle parti incompatibili con il presente Regolamento o con disposizioni di legge sopravvenute ed immediatamente applicabili, si intendono conseguentemente modificati.

Il Capo II - " Il Controllo di gestione" costituisce, a tutti gli effetti, integrazione al vigente Regolamento di contabilità, recando disposizioni attuative della normativa generale e dei principi in esso contenuti.

Dopo di che

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'introduzione del Sindaco e la relazione del Segretario Comunale;

Richiamati:

- ✓ l'art. 147, commi 1 e 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dall'articolo 3 comma 1 del Decreto Legge 174/2012 in forza del quale: "gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, disciplinando il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione fra funzioni di indirizzo e compiti di gestione";
- ✓ l'art. 147, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato all'articolo 3 comma 1 del Decreto Legge 174/2012 in forza del quale il sistema di controllo interno è diretto a:
 - a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
 - b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
 - c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi";
 - d) verificare, attraverso l'affidamento ed il controllo dello stato di attuazione di indirizzi ed obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
 - e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'ente.

- ✓ l'art. 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come inserito dall'articolo 3, comma 1, del Decreto Legge 174/2012 in forza del quale:
1. il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. E' inoltre effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.
 2. il controllo di regolarità amministrativa e contabile è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.
 3. Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, ai revisori dei conti ed agli organi di valutazione di risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al Consiglio Comunale".
- ✓ Infine l'art. 3, comma 2 del Decreto Legge 174/2012 in forza del quale: "Gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Decorso infruttuosamente il termine di cui al periodo precedente, il Prefetto invita gli enti che non abbiano provveduto ad adempiere all'obbligo nel termine di sessanta giorni. Decorso inutilmente il termine di cui al periodo precedente, il Prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio";

Ritenuto pertanto necessario provvedere con urgenza all'approvazione del regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni, adempiendo agli obblighi previsti per i Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti;

Dato atto che il regolamento non contempla la disciplina relativa al controllo di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 147, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 ed il controllo sulle società partecipate non quotate di cui all'art. 147-quarter che si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 ed a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

Vista l'allegata bozza di regolamento che prevede le seguenti tipologie di controllo: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, e controllo sugli equilibri finanziari;

Ritenuta la proposta meritevole di approvazione;

Udita la relazione del Segretario Comunale;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso dal Responsabile del Servizio competente, ai sensi dell'art. 49 -comma 1 - del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **Di approvare** il regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni nel testo allegato, composto di n. 13 articoli, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **Di trasmettere** copia della presente deliberazione alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Brescia ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
3. **Di dichiarare**, con successiva e separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Parere ex art. 49 D. Lgs. n. 267 del 18.08.00

Sotto il profilo della regolarità tecnica si esprime **parere favorevole**.

Il Responsabile del Servizio Affari Generali

(dr. Paolo Scalli)

